

# **ISTITUTO CODIVILLA PUTTI DI CORTINA SPA**

**Sede Legale: Cortina D'Ampezzo (BL) Via Codivilla n.1**

**Capitale sociale: Euro 4.552.000,00.=i.v.**

**Registro Imprese di Belluno e C.F. n. 00964280259**

**R.E.A. di Belluno n. 85962**

**Società soggetta a direzione e coordinamento ex art. 2497 c.c. della ULSS n. 1 di Belluno**

\* \* \*

## **NOTA INTEGRATIVA**

### **PREMESSA**

Ai sensi delle disposizioni contenute nel Codice Civile in tema di Bilancio di esercizio ed in ottemperanza a quanto previsto dall'art. 2427 c.c., si forniscono le informazioni seguenti ad integrazione di quelle espresse dai valori contabili dello Stato Patrimoniale e del Conto Economico sopra riportati.

#### **Principi di carattere generale**

-Il bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2011 è stato redatto secondo le disposizioni del Codice Civile, integrate dai principi contabili elaborati dal Consiglio nazionale dei Dottori Commercialisti e dei Ragionieri, dai documenti emanati dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC) e, ove mancanti ed in quanto non applicabili, da quelli emanati dall'International Accounting Standard Board (IASB).

Il bilancio d'esercizio è composto dagli schemi di Stato Patrimoniale e di Conto Economico che rispondono, nella struttura e nel contenuto, a quanto disposto dagli artt. 2423 ter, 2424, 2424 bis, 2425 e 2425 bis del Codice Civile, e dalla Nota Integrativa, anch'essa conforme alla normativa vigente.

Il presente Bilancio tiene sempre conto delle nuove disposizioni introdotte dal D.Lgs. n.6/2003 (cosiddetta "Riforma del Diritto Societario"), modificato dal D.Lgs. del 6 febbraio 2004, n. 37 ed integrato dal D.Lgs. n. 310 del 28 dicembre 2004.

Il bilancio dell'esercizio chiuso al 31.12.2011, di cui la presente nota integrativa costituisce parte integrante, ai sensi dell'art. 2423 comma 1 del c.c., corrisponde alle risultanze delle scritture contabili regolarmente tenute, è redatto nel principio della chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società e il risultato economico dell'esercizio.

Per ogni voce dello Stato Patrimoniale e del Conto Economico è stato indicato ai sensi dell'art. 2423 ter c.c., 5° comma, l'importo della corrispondente voce dell'esercizio precedente.

Non hanno avuto luogo, in ossequio al divieto imposto dall'art. 2423 ter c.c., 6° comma, compensi di partite.

- Non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso alle deroghe di cui all'art. 2423 C.4 C.C. e all'art. 2423 bis C.2 C.C.

- Non si è proceduto al raggruppamento di voci nell'attivo dello Stato Patrimoniale e nel Conto Economico.

- La valutazione delle voci è stata fatta secondo prudenza e nella prospettiva della continuazione dell'attività, nonché tenendo conto della funzione economica degli elementi dell'attivo e del passivo.

Nel bilancio sono indicati esclusivamente gli utili realizzati alla data di chiusura dell'esercizio.

I costi e i proventi sono imputati all'esercizio nel rispetto del principio della competenza economica, indipendentemente dalla data di incasso o di pagamento.

I criteri di valutazione adottati sono stati determinati nell'osservanza dell'articolo 2426 del codice civile e sono conformi a quelli adottati nei precedenti esercizi ove non altrimenti specificato.

Nel seguito sono descritti i principi contabili applicati alle voci maggiormente significative.

## **CRITERI DI VALUTAZIONE**

### **ATTIVO**

#### **B) IMMOBILIZZAZIONI**

##### **I- Immobilizzazioni immateriali**

Le Immobilizzazioni immateriali sono iscritte al costo d'acquisto o di conferimento, comprensivo degli eventuali oneri accessori ed al netto dei relativi ammortamenti, previo consenso del collegio sindacale per i costi di impianto, per l'avviamento e per le altre immobilizzazioni immateriali.

Per quanto concerne le singole voci, si sottolinea che sono iscritte nell'attivo dello stato patrimoniale sulla base di una prudente valutazione che dette spese possano erogare benefici futuri la cui utilità economica si protrarrà nell'arco del tempo; esse sono ammortizzate sistematicamente in funzione della loro prevista utilità futura, mediante l'applicazione di adeguate aliquote di ammortamento.

In particolare la voce:

- "costi di impianto e ampliamento" (voce 1): riguarda le spese sostenute per la costituzione della società, iscritte nell'attivo con il consenso del collegio sindacale, esse sono ammortizzate in un periodo di cinque esercizi. Il saldo è pari a zero essendosi completato l'ammortamento.

- "concessioni, licenze, marchi e diritti simili"(voce 4): ricomprende i costi sostenuti per l'acquisto dei programmi per l'uso dei sistemi informatici, ammortizzati in un periodo di tre esercizi, che rappresenta l'arco temporale di presunta utilità che coincide con la misura consentita dall'art. 68 D.P.R. 917/86. In tale voce inoltre risultano iscritti i costi relativi alla creazione del "logo" utilizzato dalla società quale segno distintivo dell'azienda: questi ultimi costi sono ammortizzati secondo la durata del contratto di gestione dell'azienda ospedaliera da parte della società e quindi in tre esercizi.

- "Avviamento" (voce 5): si tratta del valore dell'avviamento aziendale, facente parte del conferimento effettuato da parte del socio ULSS di Belluno, risulta iscritto nell'attivo con il consenso del collegio sindacale ed è ammortizzato secondo la durata del contratto che va dal 1° luglio 2003 al 30 giugno 2006. Il saldo è pari a zero in quanto si è concluso l'ammortamento in questo esercizio.

- "altre immobilizzazioni immateriali" (voce 6) comprende le seguenti voci:

Migliorie su fabbricati – Migliorie su fabbricati pertinenze: riguardano i lavori di ristrutturazione eseguiti sugli immobili e relative pertinenze, di proprietà della ULSS di Belluno, condotti in locazione per l'esercizio dell'attività sanitaria, anche per essi l'ammortamento è stato calcolato in base alla durata del contratto di affitto.

Strutture esterne – sono le spese sostenute per le modifiche apportate all'esterno degli immobili, si tratta di spese ammortizzate sempre in tre esercizi. Anche le “altre immobilizzazioni immateriali” portano un saldo pari a zero essendosi completato l'ammortamento.

## **II- Immobilizzazioni materiali**

Le immobilizzazioni materiali sono valutate al costo di acquisto o di conferimento, comprensivo degli oneri accessori e dei costi diretti ed indiretti per la quota ragionevolmente imputabile al bene; I beni oggetto di conferimento sono iscritti sulla base della apposita perizia di stima.

Le immobilizzazioni materiali sono sistematicamente ammortizzate in ogni esercizio a quote costanti sulla base di aliquote economico-tecniche determinate in relazione alle residue possibilità di utilizzo dei beni.

Le spese di manutenzione e riparazione delle immobilizzazioni tecniche hanno influenzato integralmente il conto economico dell'esercizio in esame e non hanno concorso alla determinazione dei costi capitalizzati, salvo quelle che, avendo valore incrementativi, hanno aumentato il valore dei cespiti ai quali si riferiscono secondo i principi sopra indicati.

Il periodo di ammortamento decorre dall'esercizio in cui il bene viene utilizzato e nel primo esercizio la quota è rappresentata dalla metà di quella annuale, avuto riguardo al periodo medio temporale di utilizzo.

Non è stata creata anche in questo esercizio una specifica categoria cui far affluire quei beni il cui costo unitario non è superiore al milione e per i quali secondo la normativa fiscale è consentita l'integrale deduzione. Tali beni infatti sono affluiti nelle rispettive categorie di appartenenza in relazione alla natura dei beni stessi.

## **III- Immobilizzazioni finanziarie**

Non risultano iscritte immobilizzazioni finanziarie

## **C) ATTIVO CIRCOLANTE**

### **I- Rimanenze**

Le rimanenze riguardano materiale medico e sanitario di vario tipo e sono valutate col metodo del costo medio.

### **II- Crediti**

Sono iscritti in bilancio secondo il loro presumibile valore di realizzo che corrisponde alla differenza tra il valore nominale dei crediti e le rettifiche iscritte al Fondo Svalutazione Crediti, portate in bilancio a diretta diminuzione delle voci attive a cui si riferiscono.

L'ammontare di tale fondo rettificativo è commisurato all'entità del rischio di mancato incasso incombente sulla generalità dei crediti, prudenzialmente stimato in base all'esperienza del passato.

Non sussistono le condizioni per l'iscrizione in bilancio di interessi attivi a norma del D.Lgs. n.231/2002.

#### **IV- Disponibilità liquide**

Sono valutate al valore nominale, poichè sono di esito sicuro ed a breve scadenza. I saldi dei depositi bancari, che comprendono anche le competenze del quarto trimestre dell'anno, sono verificati sulla base di appositi prospetti di riconciliazione.

#### **D) RATEI E RISCONTI ATTIVI**

Le voci rettificative rappresentate dai ratei e dai risconti sono tali da riflettere la competenza economica e temporale di costi e ricavi dell'esercizio in chiusura ed il loro ammontare è tale da soddisfare la previsione di cui all'art.2424 - bis, quinto comma, del codice civile. Sono rappresentati da quote di costi e di proventi comuni a due o più esercizi, l'entità dei quali varia in ragione del tempo.

Nella voce risconti attivi sono iscritti i costi sostenuti entro la chiusura dell'esercizio ma di competenza di esercizi successivi.

\*

### **PASSIVO**

#### **B) FONDI PER RISCHI ED ONERI**

Sono iscritti a fronte di possibili passività di natura indeterminata, di esistenza certa o probabile di cui tuttavia alla chiusura dell'esercizio sono indeterminati l'ammontare o la data di sopravvenienza.

Nella valutazione dei rischi e degli oneri il cui effettivo concretizzarsi è subordinato al verificarsi di eventi futuri, si sono tenute in considerazione anche le informazioni divenuti disponibili dopo la chiusura dell'esercizio e fino alla data di redazione del presente bilancio.

- il Fondo spese presunte accoglie l'accantonamento per costi relativi a spese per servizi presunti nell'esercizio, non avendo ancora ricevuto fatture da parte del fornitore.

#### **C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO**

La posta riflette la passività maturata nei confronti del personale dipendente secondo il relativo contratto di lavoro e fino alla data del 31.12.2006, incrementato della rivalutazione annuale. Successivamente a tale data la quota maturanda del TFR viene versata mensilmente all'INPS o ad altri Fondi pensione, in base alle scelte manifestate dai dipendenti della società.

#### **D) DEBITI**

Sono iscritti al valore nominale, ritenuto rappresentativo del presumibile valore di estinzione. Non sussistono le condizioni per l'iscrizione in bilancio di interessi passivi a norma del D.Lgs. n.231/2002.

#### **E) RATEI E RISCONTI PASSIVI**

Nella voce ratei passivi sono esclusivamente iscritti i costi di competenza dell'esercizio esigibili in esercizi successivi; i risconti passivi sono relativi a proventi percepiti entro la chiusura dell'esercizio ma di competenza futura.

## **CONTI D'ORDINE**

In calce allo Stato patrimoniale risultano, con la tecnica dei conti d'ordine, iscritte le seguenti classi:

- impegni per beni acquisiti in leasing, appostati per il valore residuo dei canoni in scadenza, comprensivo del relativo valore di riscatto

## **STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI**

Non esistono strumenti finanziari derivati in essere a fine esercizio e sottoscritti con la società controllante o con altre parti correlate.

\* \* \*

## **CONTO ECONOMICO**

### **COSTI E RICAVI**

I costi e ricavi, nonché proventi ed oneri finanziari sono rilevati e contabilizzati secondo i principi della prudenza e della competenza con opportuna rilevazione, laddove è necessario, dei relativi ratei e risconti. In particolare i ricavi dei servizi vengono rilevati in base al periodo di esecuzione della prestazione.

I beni strumentali oggetto di leasing finanziario sono riflessi in Bilancio conformemente all'impostazione contabile coerente con l'attuale interpretazione legislativa in materia che prevede la contabilizzazione dei canoni di leasing quali costi di esercizio.

### **IMPOSTE CORRENTI**

Le imposte sul reddito dell'esercizio sono determinate sulla base di una realistica previsione degli oneri d'imposta da assolvere, in applicazione della vigente normativa fiscale.

Il debito relativo all'IRAP e all'IRES è esposto nel passivo dello Stato Patrimoniale, nella voce "debiti tributari", al netto degli acconti versati, mentre l'eventuale sbilancio positivo è iscritto nell'attivo circolante nella voce "crediti tributari".

La rilevazione della fiscalità anticipata e/o differita riflette le differenze temporanee esistenti tra il valore attribuito ad una attività o ad una passività secondo criteri civilistici ed il valore attribuito alla stessa ai fini fiscali, valorizzata in base alle aliquote fiscali ragionevolmente stimate per i prossimi periodi di imposta.

I futuri benefici di imposta, derivanti da componenti di reddito a deducibilità differita e/o da perdite fiscali, sono rilevati solo se il loro realizzo futuro è ragionevolmente certo e sono iscritti nell'attivo circolante tra le "imposte anticipate".

Non sono state stanziare imposte differite in quanto non esistono poste di cui, sulla base della normativa fiscale, viene concesso il differimento impositivo.

## **PROVENTI E ONERI STRAORDINARI**

Tale voce comprende proventi ed oneri non ricorrenti e di natura non prevedibile ed eccezionale rispetto all'attività ordinaria dell'azienda o sopravvenienze o insussistenze attive e passive imputabili all'esercizio precedente.

\* \* \*

## **COMMENTO ALLE VOCI DI BILANCIO**

Gli importi delle voci dello stato patrimoniale e del conto economico sono stati comparati con quelli dell'esercizio precedente, il quale è stato opportunamente riclassificato in forma estesa. Per facilitare la lettura e la comprensione della nota e per permettere una facile comparazione con i dati dello stato patrimoniale e del conto economico ho fatto riferimento alla classificazione in codice alfanumerico di cui agli articoli 2424 e 2425 del codice civile.

# STATO PATRIMONIALE

## ATTIVO

### B) IMMOBILIZZAZIONI

#### I - Immobilizzazioni immateriali

Ai sensi dell'art. 2427, n.2 del codice civile esponiamo nella tabella seguente i movimenti delle immobilizzazioni immateriali, senza indicazione degli oneri finanziari poiche' non sono stati imputati ai valori iscritti nell'attivo.

	Costi d'impianto e Ampliamento	Costi di Ricerca, sviluppo e pubblicità	Diritti Di Brevetto Industriale	Concessioni Licenze, marchi	Avviamento	Altre immobilizz. Immateriali	Immobilizz. in corso e acconti
<b>COSTO STORICO</b>	<b>4.304</b>			113.923	1.200.000	136.285	
rivalutazioni							
svalutazioni	657						
Amm.ti prec.	3.647			112.031	1.200.000	136.285	
<b>SALDO INIZIALE</b>				<b>1.892</b>			
acquisiz.esercizi						158.887	
riclassifiche (-							
riclassifiche (+)							
alienazioni							
rivalutaz.							
svalutaz.esercizi							
Amm.ti				1.276		52.962	
<b>SALDO FINALE</b>				<b>616</b>		<b>105.925</b>	

## II - Immobilizzazioni materiali

Ai sensi dell'art.2427, n.2 del codice civile, evidenziamo i movimenti delle immobilizzazioni nel corso dell'esercizio, senza indicazione degli oneri finanziari poiche' non sono stati imputati ai valori iscritti nell'attivo.

	Terreni e Fabbricati	Impianti e macchinari	Attrezz. Ind. e comm.li	Altri Beni	Immobilizz. in corso e acconti
<b>COSTO STORICO</b>		247.235	1.619.163	868.552	
rivalutazioni prec.					
svlutazioni prec.					
Amm.ti prec.		151.567	1.016.353	644.279	
<b>SALDO INIZIALE</b>		<b>95.668</b>	<b>602.810</b>	<b>224.273</b>	
acquisiz.esercizio		26.200	95.016	13.239	
riclassifiche (-)					
riclassifiche (+)					
Abbuoni					
cespiti venduti/dismessi			42.111	17.445	
f.do ammortamento			37.788	16.486	
rivalutaz. esercizio					
svalutaz.esercizio					
Amm.ti esercizio		39.219	170.392	91.596	
<b>SALDO FINALE</b>		<b>82.649</b>	<b>523.111</b>	<b>144.957</b>	

La voce "Altri beni materiali" è così dettagliata:

<b>ALTRI BENI MATERIALI</b>		<b>144.957</b>
Mobili e arredi Codivilla	60.017	
Mobili e arredi Putti	28.752	
Mobili e arredi pertinenze	8.893	
Macchine ufficio ordinarie		
Macchine ufficio elettroniche	25.804	
Autovetture	16.927	
Autoveicoli	4.564	
Altri beni		



I coefficienti di ammortamento applicati sono i seguenti:

impianti a macchinari	12,50% – 15,387%
attrezzature	12,50% - 15%
altri beni	12% - 15% - 20% - 25%

## C) ATTIVO CIRCOLANTE

### I – RIMANENZE

I criteri di valutazione adottati sono invariati rispetto all'esercizio precedente, la movimentazione subita è la seguente:

	Saldo iniziale	Variazioni	Saldo finale
4 – PRODOTTI FINITI E MERCI	251.279	- 23.709	227.570
<b>TOTALE</b>	<b>251.279</b>	<b>- 23.709</b>	<b>227.570</b>

### II - CREDITI

Per quanto richiesto dall'art.2427, n.6 del codice civile in riferimento ai crediti esposti in bilancio precisiamo che non si evidenziano crediti di durata residua superiore a 5 anni.

L'ammontare dei crediti iscritti in bilancio è esposto analiticamente nella tabella seguente:

ATTIVO CIRCOLARE CREDITI	SALDO INIZIALE	VARIAZIONI	SALDO FINALE
Clienti	48.537	30.183	78.720
Crediti v/ULSS	3.821.917	626.495	4.448.412
Crediti verso altri	15	- 15	
Irpeg acconto	1.240	- 15	1.225
Credito imposte anticipate	361.161	- 53.216	307.945
Deposito cauzionale	4.975	1.800	6.775
Acconti imposte			
Credito IRAP			
Credito IRES	133.018	- 8.258	124.760
Credito rimborso IRES da IRAP	37.423		37.423
Credito rimborso maggiore IRES	153.643		153.643
Crediti verso dipendenti	1.544	629	2.173
Eccedenza versamenti	3.398		3.398
Credito IVA anno 2005	16.415		16.415
<b>TOTALE</b>	<b>4.583.286</b>	<b>597.603</b>	<b>5.180.889</b>

#### IV - Disponibilità liquide

Per quanto concerne le disponibilità liquide le stesse possono essere così dettagliate:

	SALDO INIZIALE	VARIAZIONE	SALDO FINALE
DEPOSITI BANCARI	729.361	3.913	733.274
CONTANTE	11.385	- 2.663	8.722
<b>TOTALE</b>	<b>740.746</b>	<b>1.250</b>	<b>741.996</b>

Gli incrementi/decrementi delle singole voci rispecchiano il normale funzionamento della società.

#### D) RATEI E RISCONTI

Esponiamo il dettaglio dei ratei e risconti attivi e passivi con specifica indicazione delle movimentazioni intervenute nel corso dell'esercizio riferito alle singole voci:

	SALDO INIZIALE	VARIAZIONI	SALDO FINALE
RATEI ATTIVI	1.823	- 1.823	
RISCONTI ATTIVI	208.352	- 5.355	202.997
<b>TOTALE</b>	<b>210.175</b>	<b>- 7.178</b>	<b>202.997</b>
	SALDO INIZIALE	VARIAZIONI	SALDO FINALE
RATEI PASSIVI	10.889	- 7.840	3.049
RISCONTI PASSIVI			
<b>TOTALE</b>	<b>10.889</b>	<b>- 7.840</b>	<b>3.049</b>

Per maggiore chiarezza Vi informiamo che la voce Risconti Attivi riguarda, così come previsto dall'art.2424 bis c.c., quote di costi di competenza dell'esercizio successivo; i Ratei Passivi, viceversa, rappresentano quote di costi dell'esercizio che avranno manifestazione futura.

Il dettaglio dei Risconti e dei Ratei è il seguente:

<b>RISCONTI ATTIVI</b>	<b>202.997</b>
ASSICURAZIONI	162.558
SPESE TELEFONICHE	1.610
CANONI AFFITTO E ACCESSORI	19.875
BOLLI AUTO	233
BORSE DI STUDIO	14.492
ALTRE SPESE	4.229
<b>TOTALE</b>	<b>202.997</b>
<b>RATEI PASSIVI</b>	<b>3.049</b>
SPESE TELEFONICHE	3.049
<b>TOTALE</b>	<b>3.049</b>

## PASSIVO

### A) Patrimonio Netto

Il patrimonio netto ha subito nel corso dell'esercizio le seguenti movimentazioni:

VOCI	SALDO INIZIALE	INCREMENTI	DECREMENTI	SALDO FINALE
CAPITALE SOCIALE	4.552.000			4.552.000
RISERVA LEGALE	28.112			28.112
RISERVA STRAORD.CARDIOLOGIA	51.925			51.925
RISERVA STRAORDINARIA	94.945			94.945
DISTRIBUZIONE AI SOCI				
FONDO VINCOLATO ULSS – OPERE				
RISERVA ARROTONDAMENTO EURO				
UTILI O PERDITE A NUOVO	-791.546	- 571.554		-1.363.100
UTILE O PERDITA D'ESERCIZIO	-571.554	18.370	- 571.554	18.370
<b>TOTALE PATRIMONIO NETTO</b>	<b>3.363.882</b>	<b>- 553.184</b>	<b>- 571.554</b>	<b>3.382.252</b>

Ricordiamo che, in base al disposto dell'articolo 2426, n. 5 del codice civile, possono essere distribuiti dividendi solo se residuano riserve disponibili di importo tale da coprire l'ammontare dei costi capitalizzati non ancora ammortizzati.

Il capitale sociale di euro 4.552.000 è diviso in n. 4.552.000 azioni, ciascuna delle quali ammonta a nominali euro uno.

Nessuna variazione al capitale è intervenuta nell'esercizio.

Viene indicata di seguito la classificazione delle riserve al fine di distinguere la possibilità di utilizzazione ovvero di distribuzione delle stesse (art.2427, voce 7 bis):

Denominazione	Importo	Riserva utile/capitale	Possibilità utilizzazione	Quota disponibile	Note
Riserva straord. cardiologia	51.924,94	Utile	B		
Riserva legale	28.111,89	Utile	B		Art. 2430 c.c.
Riserva straordinaria	94.945,18	Utile	A – B – C		
<b>Totale</b>	<b>174.982,01</b>				

Legenda: "A" per aumento capitale sociale; "B" per copertura perdite; "C" per distribuzione ai soci

### B) FONDI PER RISCHI ED ONERI

E' stato iscritto un Fondo spese a fronte di spese presunte di cui, alla data di formazione del bilancio, ancora non si conosce l'importo; esso è pari ad euro 90.000,00.

### C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO

Il debito per TFR è determinato sulla base delle competenze maturate ai sensi dell'articolo 2120 del codice civile da tutti i lavoratori dipendenti in base alla normativa vigente alla data del 31.12.2006, con gli incrementi relativi alla rivalutazione ed i decrementi relativi all'utilizzo del fondo.

L'importo esposto in bilancio è pari ad €. 75.479. La movimentazione è la seguente:

	<b>FONDO TFR</b>
<b>SALDO INIZIALE LORDO</b>	<b>75.977</b>
UTILIZZO	2.922
RIVALUTAZIONE	3.171
RETTIFICHE ESERCIZI PRECEDENTI	
IMPOSTA SOSTITUTIVA TFR	747
<b>SALDO FINALE</b>	<b>75.479</b>

## DEBITI

Ai fini di una maggiore chiarezza dei dati esposti nello stato patrimoniale esponiamo le più significative movimentazioni intervenute nell'esercizio:

	SALDO INIZIALE	INCREMENTI	DECREMENTI	SALDO FINALE
OBBLIGAZIONI				
OBBLIGAZIONI CONVERTIBILI				
DEBITI V/SOCI PER FINANZIAMENTI				
DEBITI V/BANCHE				
DEBITI V/BANCHE C/ANTICIPI				
MUTUI PASSIVI				
DEBITI V/FINANZIATORI				
ACCONTI				
FORNITORI	1.842.835	434.402		2.277.237
FORNITORI ES.OLTRE 12 MESI				
TITOLI DI CREDITO				
CONTROLLATE				
COLLEGATE				
CONTROLLANTE	601.947	51.429		653.376
DEBITI TRIBUTARI	72.360	95.968		168.328
ISTITUTI DI PREVIDENZA	165.607	16.979		182.586
ALTRI DEBITI	576.633	1.771		578.404
<b>TOTALE</b>	<b>3.259.382</b>	<b>600.549</b>		<b>3.859.931</b>

Per quanto richiesto dall'art.2427, n.6 del codice civile in riferimento ai debiti esistenti alla data di chiusura dell'esercizio, Vi precisiamo che non si evidenziano debiti di durata residua superiore a 5 anni.

\* \* \*

## CONTI D'ORDINE

Non sono registrati conti d'ordine

## CONTO ECONOMICO

### A) VALORE DELLA PRODUZIONE

I ricavi delle vendite e delle prestazioni suddivisi per categorie di attività sono i seguenti:

CATEGORIA	ANNO PRECEDENTE	VARIAZIONE	ANNO CORRENTE
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	12.932.381	1.783.685	14.716.066
Incrementi di imm.ni per lavori interni			
Altri ricavi e proventi	220.723	- 2.829	217.894
<b>TOTALE</b>	<b>13.153.104</b>	<b>1.780.856</b>	<b>14.933.960</b>

Non si ritiene di dover procedere ai sensi dell'art. 2427 punto 10) alla ripartizione dei ricavi delle prestazioni secondo aree geografiche, in quanto sono relativi ad operazioni realizzate in Italia.

Viene di seguito fornito il dettaglio dei ricavi delle prestazioni:

	ANNO 2011	VARIAZIONE	ANNO 2010
RICOVERO	11.942.127	1.582.445	10.359.682
PUNTO DI PRIMO INTERVENTO	1.263.363	6.385	1.256.978
DIFFERENZA CLASSE	18.600	16.800	1.800
ACCOMPAGNAMENTO	696	436	260
ANALISI DI LABORATORIO	16	16	
PRESTAZIONI DI TICKET PRIVATO	4.147	- 966	5.113
PRESTAZIONI LIBERO-PROFESSIONALI	151.240	53.573	97.667
TICKETS	447.593	41.348	406.245
PRESTAZIONI AMBULATORIALI	855.783	85.158	770.625
COPIE RADIOGRAFICHE	6.028	- 3.512	9.540
AFFITTO COLLEG. ESTERNI	12.044	242	11.802
COPIE CARTELLE CLINICHE	14.429	1.760	12.669
<b>TOTALE</b>	<b>14.716.065</b>	<b>1.783.685</b>	<b>12.932.381</b>

Nella voce "Ricavi e proventi diversi" sono state iscritte le plusvalenze derivanti dalla cessione di cespiti pari ad euro 1.994,00, trattandosi di operazioni afferenti la gestione accessoria che rientra tra la gestione ordinaria.

## B) COSTI DELLA PRODUZIONE

I costi sostenuti per la produzione dei servizi sono i seguenti:

	2011	VARIAZIONI	2010
COSTI PER MATERIE PRIME, SUSS, DI MERCI	2.765.939	496.447	2.269.492
COSTI PER SERVIZI	5.836.783	- 140.603	5.977.386
COSTI PER GODIMENTO BENI DI TERZI	92.204	17.779	74.425
COSTI PER IL PERSONALE	4.270.175	589.622	3.680.553
AMMORTAMENTI	355.445	4.703	350.742
SVALUTAZIONE CREDITI	8.870	870	8.000
ACCANTONAMENTI PER RISCHI			
VARIAZIONE RIMANENZE	23.708	33.043	- 9.335
ONERI DIVERSI DI GESTIONE	1.265.846	46.171	1.219.675
<b>TOTALE</b>	<b>14.618.970</b>	<b>1.048.032</b>	<b>13.570.938</b>

I costi per godimento di beni di terzi sono di seguito specificati:

Affitti passivi	67.575
Spese condominiali	20.103
Noleggio fotocopiatrice	4.526
<b>TOTALE</b>	<b>92.204</b>

## OPERAZIONI DI LOCAZIONE FINANZIARIA

**Art.2427, comma 1, n. 22 c.c.**

La società non ha contratti di locazione finanziaria, pertanto non viene effettuata alcuna rappresentazione degli effetti sul conto economico del leasing

## B) COSTI DEL LAVORO

In ossequio all'art.2427, n.15 del codice civile Vi informiamo che il movimento del personale dipendente risulta il seguente:



<b>ORGANICO</b>	<b>31.12.2011</b>	<b>VARIAZIONI</b>	<b>31.12.2010</b>
Amministrativo	10	- 1	11
Medici	9	- 1	10
Ausiliari	2		2
Fisioterapisti	7	1	6
Tecnico radiologia	4		4
Operatori sanitari (OSS e OTA)	19	3	16
Infermieri	44	4	40
Operai	2		2
Addetti al magazzino	2		2
Personale di portineria	2	1	1
<b>TOTALE</b>	<b>101</b>	<b>7</b>	<b>94</b>

Inoltre precisiamo che il compenso spettante agli amministratori e gli emolumenti dovuti al Collegio sindacale per l'esercizio 2011, così come deliberati dall'assemblea dei soci, sono i seguenti:

COMPENSI CDA	170.000
GETTONI CDA	10.000
COMPENSI COLLEGIO SINDACALE *	65.633

\* ai sensi dell'art. 2427 codice civile, comma 1, punto 16-bis, si precisa che il compenso spettante per la revisione contabile è pari ad euro 21.770,00.

## **B) AMMORTAMENTI E SVALUTAZIONI**

Gli ammortamenti effettuati nell'esercizio sono pari a €. 54.238,06 per le immobilizzazioni immateriali e a €. 301.206,58 per le immobilizzazioni materiali.

## **B) ONERI DIVERSI DI GESTIONE**

Gli oneri diversi di gestione, pari a €.1.265.846, riguardano principalmente l'IVA indetraibile sugli acquisti, la quale risulta contabilizzata per €. 631.564.

\*

## C) INTERESSI E ONERI FINANZIARI

Per quanto concerne gli altri proventi finanziari ricompresi nella voce di bilancio, in conformità al principio di chiarezza si espone quanto segue:

	Anno precedente	Variazioni	Anno corrente
Interessi attivi bancari e postali	4.600	- 68	4.532
Interessi attivi diversi	1.212	- 1.212	
<b>Totale</b>	<b>5.812</b>	<b>- 1.280</b>	<b>4.532</b>

Esponiamo la suddivisione degli interessi e degli altri oneri finanziari presenti in bilancio:

Interessi passivi diversi	169
<b>Totale</b>	<b>169</b>

In conformità alle disposizioni del codice civile preciso nuovamente che nel bilancio in esame non sono stati capitalizzati oneri finanziari.

\*

## E) PROVENTI E ONERI STRAORDINARI

Elenchiamo anche la composizione delle voci Proventi e Oneri Straordinari evidenziando le variazioni intervenute nell'esercizio:

	2011	VARIAZIONI	2010
<b>ONERI</b>			
Sopravvenienze passive	71.466	14.826	56.640
<b>TOTALE</b>	<b>71.466</b>	<b>14.826</b>	<b>56.640</b>
<b>PROVENTI</b>			
Sopravvenienze attive	6.788	- 8.513	15.301
Rimborsi assicurativi	367	367	
Indennizzi INAIL	14.069	5.220	8.849
<b>TOTALE</b>	<b>21.224</b>	<b>- 2.926</b>	<b>24.150</b>

I proventi straordinari sono costituiti essenzialmente da sopravvenienze attive e da indennità assicurative.

Gli oneri straordinari sono sopravvenienze passive relative ad incrementi di passività.

\*

## **Imposte**

Le imposte imputate al conto economico sono pari a:

IRAP € 190.819

IRES € 59.926

## **Differenze temporanee e rilevazione delle imposte anticipate e differite**

Nella considerazione che il bilancio di esercizio deve essere redatto nel rispetto del principio della competenza economica dei costi e dei ricavi, indipendentemente dal momento in cui avviene la manifestazione finanziaria, si è proceduto alla rilevazione della fiscalità differita in quanto anche le imposte sul reddito hanno la natura di oneri sostenuti dall'impresa nella produzione del reddito e, di conseguenza, sono assimilabili agli altri costi da contabilizzare, in osservanza dei principi di competenza e di prudenza, nell'esercizio in cui sono stati contabilizzati i costi ed i ricavi cui dette imposte differite si riferiscono.

L'art. 83 del DPR 917/86 prevede che il reddito d'impresa sia determinato apportando al risultato economico relativo all'esercizio le variazioni in aumento ed in diminuzione per adeguare le valutazioni applicate in sede di redazione del bilancio ai diversi criteri di determinazione del reddito complessivo tassato. Tali differenti criteri di determinazione del risultato civilistica da una parte e dell'imponibile fiscale dall'altra, possono generare differenze. Di conseguenza, l'ammontare delle imposte dovute, determinato in sede di dichiarazione dei redditi, può non coincidere con l'ammontare delle imposte di competenza dell'esercizio.

E' opportuno precisare che l'iscrizione della fiscalità differita avviene in conformità a quanto previsto dai principi contabili nazionali e, di conseguenza, nel rispetto del principio della prudenza.

Le attività derivanti da imposte anticipate sono rilevate quando vi è la ragionevole certezza dell'esistenza, negli esercizi in cui si riverseranno le differenze temporanee deducibili che hanno portato all'iscrizione delle imposte anticipate, di un reddito imponibile non inferiore all'ammontare delle differenze che si andranno ad annullare.

La fiscalità differita (imposte anticipate) viene conteggiata sulla base delle aliquote in vigore al momento in cui le differenze temporanee si riverseranno. Verranno apportati, di anno in anno, gli opportuni aggiustamenti qualora l'aliquota applicata sia variata rispetto agli esercizi precedenti, purchè la norma di legge che varia l'aliquota sia già stata emanata alla data di redazione del bilancio.

L'iscrizione della fiscalità differita avviene come segue:

Nell'attivo dello stato patrimoniale, nella categoria CII crediti, alla voce "4ter-imposte anticipate" si sono iscritti gli importi delle imposte differite attive.

Nella redazione del presente bilancio non si sono iscritte imposte anticipate in quanto si è ritenuto che quelle già esistenti siano sufficienti a coprire le differenze temporanee esistenti tra le valutazioni civilistiche e fiscali.

Viceversa sono state utilizzate imposte anticipate iscritte in precedenti esercizi in misura pari alle differenze che si sono annullate nell'esercizio e in misura pari alle perdite fiscali utilizzate a

decremento del reddito imponibile. Al riguardo si ricordo che, a seguito delle recenti modifiche normative, le perdite fiscali pregresse possono essere utilizzate fino ad un massimo dell'80 per cento del reddito imponibile.

Nel conto economico alla voce "22-imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate" sono state stanziare le imposte suddivise tra imposte correnti (voce 3.22a) – corrispondenti alle imposte da liquidare in sede di dichiarazione fiscale – e le imposte anticipate (voce 322c) – che rappresentano l'utilizzo nell'esercizio di imposte anticipate iscritte negli esercizi precedenti nella misura delle variazioni fiscali in diminuzione operate nel calcolo delle imposte sul reddito dell'esercizio in corso:

imposte correnti	197.529
imposte anticipate	53.216
saldo imposte	250.745

Si precisa infine che le imposte sul reddito sono determinate applicando l'aliquota ordinaria ridotta al 50% e quindi 13,75%, in applicazione dell'art. 6 del DPR n. 601/73, in quanto la società è Presidio Ospedaliero.

### **Informazioni relative alle operazioni realizzate con parti correlate**

Le operazioni rilevanti con parti correlate realizzate dalla società, aventi natura di prestazioni di servizi, sono state concluse a condizioni normali di mercato.

### **RENDICONTO FINANZIARIO**

In ossequio al documento OIC n. 12, al fine di fornire una informativa completa ed approfondita sulla situazione finanziaria e patrimoniale, ovvero sulle variazioni avvenute nelle risorse finanziarie e sui fattori che le hanno determinate, si allega il Rendiconto Finanziario redatto elaborando i dati derivanti dallo stato patrimoniale e dal conto economico.

**RENDICONTO FINANZIARIO AL 31.12.2011**

<b>(Espresso in migliaia di €.)</b>	<b>2011</b>	<b>2010</b>
<b>1. Disponibilità monetarie nette (indebitamento finanz. Netto all'inizio dell'esercizio)</b>	<b>741</b>	<b>1.318</b>
<i>Flussi di cassa generati dalla gestione operativa</i>		
Utile (Perdita) d'esercizio	18	-572
Ammortamenti e svalutazioni delle immobilizzazioni	355	351
Svalutazione crediti	9	8
Svalutazione di partecipazioni		
Plusvalenze da realizzo di immobilizzazioni materiali	3	-6
Variazione netta del trattamento di fine rapporto	1	-9
Accantonamento al fondo rischi al netto utilizzi		
<b>Totale flussi di cassa generati dalla gestione operativa</b>	<b>386</b>	<b>-228</b>
<i>Effetto delle variazioni intervenute nelle attività e passività di natura operativa</i>		
Rimanenze	23	-9
Crediti commerciali	-659	-1.033
Altre attività	61	-14
Debiti commerciali	375	440
Altre passività e giro a fondo rischi	106	368
<b>Variazioni di cassa generati nel capitale circolante netto</b>	<b>-94</b>	<b>-248</b>
<b>2. TOTALE</b>	<b>292</b>	<b>-476</b>
<i>Flussi (impieghi) di cassa generati da attività di investimento</i>		
Investimenti in immob. Immateriali al netto	-159	-2
Investimenti in immob. Materiali al netto	-132	-99
Investimenti in immob. Finanziarie al netto		
<b>3. Totale impieghi di cassa generati da attività di investimento</b>	<b>-291</b>	<b>-101</b>
<i>Flussi (impieghi) di cassa generati da attività finanziarie</i>		
Variazioni passività a medio lungo termine di natura finanziaria: accensioni/(rimborsi)		
Variazioni passività a breve di natura finanziaria: accensioni/(rimborsi)		
Incrementi / (rimborsi) di capitale proprio		
<b>4. Totale flussi di cassa generati da attività finanziarie</b>	<b>0</b>	<b>0</b>
<b>5. FLUSSO MONETARIO DEL PERIODO (2+3+4)</b>	<b>1</b>	<b>-577</b>
<b>6. Disponibilità monetarie nette / (Indebitamento finanz. Netto) alla fine dell'esercizio</b>	<b>742</b>	<b>741</b>

## **ATTIVITA' DI DIREZIONE E COORDINAMENTO**

Come richiesto dall'art. 2497 bis del codice civile espongo i dati essenziali del bilancio approvato al 31.12.2010 della ULSS n. 1 di Belluno che esercita attività di direzione e coordinamento.

Si è ritenuto, considerando che l'informazione richiesta è di sintesi, di limitarsi ad indicare i totali delle voci indicate con lettere maiuscole dello stato patrimoniale e del conto economico.

### **ATTIVITA'**

Immobilizzazioni	81.353.418
Attivo circolante	37.717.653
Ratei e risconti attivi	18.477
<b><u>TOTALE</u></b>	<b><u>119.089.548</u></b>

### **PASSIVITA'**

Patrimonio Netto	25.695.250
(Utile) Perdita dell'esercizio	15.124.106-
Fondi per rischi ed oneri	715.019
Fondo TFR	759.316
Debiti	105.627.430
Ratei e risconti passivi	1.416.639
<b><u>TOTALE</u></b>	<b><u>119.089.548</u></b>

### **CONTO ECONOMICO**

Valore della produzione	295.267.777
Costi della produzione	303.094.402-
Proventi ed oneri finanziaria	323.662-
Proventi ed oneri straordinari	799.146

Risultato prima delle imposte	7.351.141-
Imposte sul reddito	7.772.965-
<b><u>Perdita dell'esercizio</u></b>	<b><u>15.124.106-</u></b>

Cortina D'Ampezzo, li 28 marzo 2012

Per il Consiglio di Amministrazione e su delega dello stesso

Il Presidente

(Ing. Ermanno Angonese)